

GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

oooooooooooooooooooo

6 AGO. 2004

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL

6 AGO. 2004

ADDI NELLA SEDUTA DELLA REGIONE LAZIO, IN VIA CRISTOFORO COLOMBO, 212 ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE COSI' COSTITUITA:

STORACE	Francesco	Presidente	IANNARELLI	Antonello	Assessore
SMEONI	Giorgio	Vice Presidente	PRESTAGIOVANNI	Bruno	"
AUGELLO	Andrea	Assessore	ROBILOTTA	Donato	"
CIARAMELLETTI	Luigi	"	SAPONARO	Francesco	"
CIOCCHETTI	Luciano	"	SARACENI	Vincenzo Maria	"
FORMISANO	Anna Teresa	"	VERZASCHI	Marco	"
GARGANO	Giulio	"			

ASSISTE IL SEGRETARIO Tommaso NARDINI
.....OMISSIS

ASSENTI:

TUTTI PRESENTI

DELIBERAZIONE N. - 741 -

OGGETTO:

Interventi regionali nell'ambito del sesto piano nazionale triennale della pesca marittima e dell'acquacoltura - Approvazione piano regionale finalizzato ad azioni di conoscenza, tutoraggio, valorizzazione e aggiornamento professionale, per uno sviluppo compatibile dell'economia ittica regionale.



OGGETTO: *Interventi regionali nell'ambito del sesto piano nazionale triennale della pesca marittima e dell'acquacoltura – Approvazione piano regionale finalizzato ad azioni di conoscenza, tutoraggio, valorizzazione e aggiornamento professionale, per uno sviluppo compatibile dell'economia ittica regionale.*

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore all'Agricoltura

VISTA la L.R. 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni;

VISTO il Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale n. 1 del 6 settembre 2002;

CONSIDERATO che il Ministero delle Politiche Agricole e Forestali, con D.M. del 25 maggio 2000, relativo all'adozione del VI Piano Nazionale della Pesca e dell'Acquacoltura (di seguito denominato VI piano), ripartisce alle Regioni una parte delle risorse finanziarie per i seguenti settori di intervento:

- a) Campagne di promozione;
- b) Accordi di programma;

VISTA la D.G.R. n. 2199 del 30.10.2000 pubblicata sul BURL n. 35 del 20.12.2000 con cui la Regione Lazio recepisce tra l'altro, le nuove funzioni amministrative in materia di pesca ed acquacoltura afferenti i settori di intervento del VI° Piano;

VISTA la nota ministeriale prot. 242278 del 29 ottobre 2002 con cui il Ministero delle Politiche Agricole e Forestali comunica che è possibile una riprogrammazione finanziaria tra le misure sopra richiamate;

RITENUTO opportuno, per indirizzare il processo di ristrutturazione in corso nel settore ittico, predisporre, nell'ambito della misura relativa agli Accordi di Programma, un piano regionale finalizzato allo sviluppo dell'economia ittica regionale;

VISTO il piano regionale finalizzato ad azioni di conoscenza, tutoraggio, valorizzazione e aggiornamento professionale, per uno sviluppo compatibile dell'economia ittica regionale, allegato al presente atto di cui costituisce parte integrante;

RILEVATO che le azioni previste nel citato piano regionale, non sono destinate a singole aziende ma dirette alla definizione di metodologie e modelli di riferimento, i cui risultati e le relative informazioni avranno ampia diffusione e saranno messi a disposizione di tutti gli operatori del settore;

VISTO il Reg.CE 2792/99 del 17 dicembre 1999 che prescrive disposizioni e modalità per la realizzazione del programma Strumento Finanziario di Orientamento per la Pesca, (SFOP) per il periodo 2000/2006;

VISTE le linee direttrici per l'esame degli aiuti nazionali nel settore della pesca ed acquicoltura (Decisione CE 2001/C19/05) che individuano le tipologie degli aiuti ammissibili nel settore della pesca ed acquicoltura per garantire un mercato di libera concorrenza e senza distorsioni;



DATO ATTO che sono state avviate le procedure di concertazione con le parti sociali e che le stesse si sono concluse con l'incontro, richiesto dalle OO.SS. CGIL - CISL - UIL, tenutosi in data 9 luglio 2004, per l'esame del piano di cui trattasi;

DELIBERA

in conformità con le premesse

1. di approvare il piano *regionale finalizzato ad azioni di conoscenza, tutoraggio, valorizzazione e aggiornamento professionale, per uno sviluppo compatibile dell'economia ittica regionale*, che si allega alla presente deliberazione e ne costituisce parte integrante;
2. di utilizzare, ai fini del finanziamento del piano di cui al precedente punto 1, le assegnazioni dello Stato relative al VI Piano Nazionale della Pesca e dell'Acquacoltura;
3. di dare atto che, nel corso dell'attuazione del piano medesimo, saranno tenute riunioni periodiche di verifica con le parti sociali di cui alla direttiva del Presidente della Regione n. 3 del 01.12.2003, attesa la sua rilevanza sociale ed incidenza sulla occupazione.

IL PRESIDENTE: F.to Francesco STORACE
IL SEGRETARIO: F.to Tommaso Nardini

6 AGO. 2004



Regione Lazio

ALLEG. alla DELIB. N. 741
DEL 6 AGO 2004

PLANO REGIONALE FINALIZZATO AD AZIONI DI CONOSCENZA,
TUTORAGGIO, VALORIZZAZIONE E AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE PER
UNO SVILUPPO COMPATIBILE DELL'ECONOMIA ITTICA REGIONALE.



OBIETTIVI E NATURA DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA

Il settore della pesca nella regione Lazio vive un momento decisivo per il suo futuro. I cambiamenti in atto "costringono" il settore ad intraprendere iniziative volte a definire nuove forme di sviluppo e nuovi indirizzi di gestione.

Relegate concettualmente ad un'impostazione artigianale della professione, le imprese di pesca si trovano oggi a dover affrontare una serie di cambiamenti che le vuole:

- competitive nella qualità dei prodotti;
- selettive nei sistemi e nello sforzo di pesca;
- organizzate nella commercializzazione e nella tracciabilità dei prodotti.



In questo quadro è importante governare ed indirizzare il processo di ristrutturazione e modernizzazione in corso. Il mantenimento e la creazione di posti di lavoro e la diversificazione delle attività produttive costituiscono, pertanto, alcune delle più importanti sfide che l'economia ittica è chiamata ad affrontare in un contesto sempre più problematico, come d'altronde viene evidenziato sia dalla politica Comune della Pesca che dal VI Piano triennale della pesca marittima.

Tale sfida impone la necessità di consolidare e conservare l'occupazione facendo in modo che le forze lavoro disponibili siano in grado di adattarsi alla continua evoluzione del sistema di produzione grazie alla formazione e alla riqualificazione professionale.

Ciò obbliga gli operatori del settore a creare nuove opportunità di sviluppo. Gli attuali strumenti legislativi riguardanti l'economia ittica possono contribuire a creare nuove opportunità a condizione che vi siano capacità e strumenti adeguati ad acquisirle e applicarle nelle condizioni che man mano si evolvono.

Attualmente una delle esigenze più avvertite è la mancanza di effettive strutture capaci di fornire servizi alle imprese che operano nel settore.

Riorganizzazione e ristrutturazione, in tale contesto, implicano non solo acquisizione delle nuove tecnologie, aggiornamento e riqualificazione professionale, ma anche dotare le imprese di servizi reali che favoriscano la loro attività rispondendo alle loro molteplici esigenze.

L'attività si concretizza attraverso l'erogazione di azioni mirate da parte di operatori qualificati, i quali metteranno a disposizione dei beneficiari consulenze professionali.

Il piano verrà attuato sulla base di progetti finalizzati, specifici, realizzati sul territorio regionale dalle associazioni del movimento cooperativo come individuate dal Ministero delle Politiche Agricole e Forestali con gestione diretta o tramite strutture aderenti: Lega pesca, AGCI pesca, Confcooperative - Federcoopescas, UNCI Pesca, nazionali o regionali, previa specifica designazione.

Il piano prevede una dotazione finanziaria pari a 800.000,00 €.



Le azioni da realizzare sono:

1) AZIONE 1: OSSERVATORIO REGIONALE SULL'ECONOMIA ITTICA

Scopo dell'intervento è ottenere le informazioni relative alla situazione e all'evoluzione del settore pesca, alle tendenze dell'offerta e della domanda dei prodotti ittici ed ogni altro dato utile a monitorare il settore.

La raccolta e l'elaborazione dei dati seguirà un piano specifico e riguarderà in particolare:

- × Caratteristiche tecniche della flotta (unità, tonnellaggio, potenza motore, lunghezza ecc);
- × Analisi della PLV;
- × Giorni di pesca e composizioni equipaggi e stato occupazionale;
- × Censimento e classificazione degli impianti di allevamento, di trasformazione e commercializzazione alla produzione;

I dati raccolti nelle diverse aree saranno inseriti in una banca dati a disposizione della Regione Lazio.

Il costo totale dell'azione è pari al 37,5 % del totale (300.000,00 €)

2) AZIONE 2: QUALITÀ, VALORIZZAZIONE E DIVULGAZIONE DELLE CONOSCENZE

Le azioni da realizzare dovranno promuovere il settore.

Le iniziative riguarderanno in particolare:

Regione Lazio - Dipartimento Economico e Occupazionale - D. R. Agricoltura

IL DIRETTORE
del Dipartimento Economico e Occupazionale
(Dr. Giorgio Camponi) 4

- * Promozione della tracciabilità del prodotto quale elemento di garanzia della qualità e la tipicità delle produzioni ittiche in generale e quella regionale in particolare;
- * Promozione del pescaturismo.

Il costo totale dell'azione è pari al 15 % del totale (120.000,00 €).

3) AZIONE 3: AGGIORNAMENTO E OCCUPAZIONE

Scopo dell'intervento è realizzare corsi di aggiornamento per pescatori e addetti del settore.

Saranno realizzati una serie di seminari di aggiornamento e divulgazione su aspetti quali:

- * Sicurezza sul lavoro
- * Tecnologie innovative
- * Tematiche ambientali e sanitarie
- * Diversificazione dell'attività

Il costo totale dell'azione è pari al 15 % del totale (120.000,00 €)



4) CENTRI SERVIZI

Obiettivo dell'azione è fornire assistenza tecnica alle imprese operanti nel settore ittico. Ai fini della presente azione si individuano le seguenti tipologie di servizi:

- * Creazione di un'interfaccia tra la pubblica amministrazione e gli operatori del settore per agevolare la conoscenza da parte di questi ultimi dell'iter amministrativo di pratiche che li riguardano;
- * Istituzione di un servizio informativo volto a favorire la nascita di nuove imprese e la crescita di quelle esistenti, compresa l'esistenza di opportunità di finanziamento regionali, nazionali e comunitarie;
- * Costituzione di un punto di informazione per facilitare le imprese nell'attività giornaliera, nell'accesso alle nuove tecnologie, nonché, nella predisposizione di richieste di intervento previste per il settore;

Il costo totale dell'azione è pari al 32,5 % del totale (260.000,00 €)

Non possono essere finanziate attività di assistenza ordinaria: fiscale, amministrativa, ecc..

In sintesi, le azioni del piano mirano al superamento degli ostacoli incontrati dalle imprese del settore sia nella fase di avvio di una nuova attività che nella fase di sviluppo di

una già esistente, intervenendo come strumento di aiuto, attraverso un'azione di accompagnamento e di orientamento, al fine di favorire la crescita e l'innovazione d'impresa.

Inoltre le Associazioni del movimento cooperativo avranno il ruolo di interfaccia e di supporto tra le istituzioni regionali, gli enti locali e gli operatori del settore allo scopo di favorire la diversificazione e la promozione delle attività produttive.

TEMPI DI ATTUAZIONE

Il progetto avrà una durata pari a mesi 18 decorrenti dalla data dell'erogazione della prima tranche.

COSTI DI REALIZZAZIONE VOCI DI SPESA



I costi derivanti dall'attuazione degli accordi di programma, così come previsto dalle normative che regolano l'iniziativa e così come valutato dalla Commissione Europea, in considerazione della natura collettiva, sono da ritenersi ammissibili al 100%. Viene specificato inoltre che i costi di realizzazione sono comprensivi di IVA e degli oneri derivanti dalle collaborazioni in quanto non recuperabili dalle Associazioni che non hanno obbligo di iscrizione alla Camera di Commercio, di redazione di bilanci secondo lo schema UE e che sono regolate dall'articolo 36 del Codice Civile.

Le voci di spesa direttamente connesse all'esecuzione dell'accordo possono essere così riassunte (elenco non esaustivo dei centri di costo):

➤ Spese di gestione delle strutture

Affitto – telefono – collegamento internet – energia elettrica – riscaldamento – pulizie – cancelleria e altro direttamente connesso all'esecuzione dell'Accordo di programma;

➤ Spese per uffici

Acquisto postazione completa computer – postazione completa ufficio – fotocopiatrice – fax e altro direttamente connesso all'esecuzione dell'Accordo di programma;

➤ Realizzazione seminari informativi e di divulgazione

IL DIRETTORE
del Dipartimento Economico e Occupazionale
(Dr. Giorgio Canyonni)

Affitto sala – affitto attrezzature audio visive – piccolo ristoro – materiale allestimento – materiale stampato e di consumo e altro direttamente connesso all'esecuzione dell'Accordo di programma;

➔ Stampa di bollettini informativi

Elaborazione grafica e stampa di opuscoli e brochure informati di interesse generale per gli addetti del settore

✱ Spese per trasferte e spostamenti

Costi necessari per il coordinamento delle attività di centri e comunque direttamente connessi all'esecuzione dell'Accordo di programma;

✱ Costi finanziari

Conti correnti dedicati – polizze fidejussorie per anticipazioni contributo e altro direttamente connesso all'esecuzione dell'Accordo di programma;

➔ Spese per il personale

I costi possono riferirsi al personale proprio in proporzione all'impegno temporale dedicato dal medesimo all'esecuzione dell'Accordo di programma -- alla stipula di specifiche collaborazioni con soggetti terzi finalizzati all'esecuzione dell'Accordo di programma, sia persone fisiche che giuridiche.

➔ Spese generali e di coordinamento

Imputabili nella misura del 10% del costo totale di realizzazione dell'Accordo di programma – Costi supportati per la progettazione e il coordinamento tecnico di realizzazione e rendicontazione delle spese.



RISULTATI ATTESI

I risultati attesi, in coerenza con le direttive comunitarie, sono principalmente:

- ✱ La promozione di misure tecniche di conservazione delle risorse;
- ✱ La raccolta di dati di base riguardanti il settore della pesca e dell'acquacoltura per il miglioramento della gestione delle risorse ai fini di una maggiore sostenibilità delle attività produttive;
- ✱ L'aggiornamento degli operatori in particolare per quanto riguarda il miglioramento della qualità delle produzioni, la diffusione delle conoscenze a bordo delle navi e a terra, l'applicazione di sistemi di miglioramento ed il controllo della qualità, della tracciabilità e delle condizioni sanitarie;

IL DIRETTORE
del Dipartimento Economico e Occupazionale
(Dr. Giorgio Corponi)

- La sensibilizzazione della categoria verso le nuove problematiche della pesca attraverso una costante informazione sulle tematiche che coinvolgono il settore;
- Il miglioramento dei rapporti tra le Amministrazioni competenti e la categoria, anche in relazione ai processi di decentramento in atto;
- La diffusione di attività integrative e alternative alla pesca, in particolare quelle nel campo del pescaturismo / ittiturismo e dell'acquacoltura;

RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITÀ E DELLE SPESE SOSTENUTE ED EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO.

La rendicontazione finale dovrà consentire:

- a) la verifica dell'aspetto temporale dell'attività;
- b) l'individuazione puntuale di tutte le attività sostenute con le rispettive spese certificate da fatture debitamente quietanzate ed accompagnate da copie dell'attestazione bancaria dell'avvenuto pagamento;
- c) la verifica dei servizi forniti;
- d) la verifica dei soggetti oggetto dell'assistenza.



Per la concreta realizzazione del presente piano devono essere aperti appositi conti correnti su cui effettuare tutte le operazioni finanziarie connesse con gli accordi di programma. Non sono riconosciuti pagamenti in contanti.

Le somme necessarie alla realizzazione del presente piano potranno essere erogate, previa specificazione delle coordinate bancarie del conto dedicato, e previa presentazione di apposita polizza fidejussoria, a garanzia, pari all'erogazione da effettuare maggiorata del 10%, secondo le seguenti modalità:

- **60%** quale primo anticipo, a seguito della approvazione dei progetti esecutivi;
- **30%** quale secondo anticipo, previa presentazione del S.A.L. e della documentazione contabile di spesa effettivamente sostenuta per non meno del 50% dell'investimento totale previsto;
- **10%** quale saldo residuo o per il minore necessario, a seguito del completamento di quanto previsto.

IL DIRETTORE
del Dipartimento Economico e Occupazionale
(Dr. Giorgio Campani)

E' possibile effettuare, tra le azioni individuate, compensazioni finanziarie, nei limiti del 10% delle somme destinate, fermo restando il limite massimo di spesa complessivo del piano.

Nel corso dell'attuazione del Piano, saranno tenute riunioni periodiche di verifica con le parti sociali di cui alla Direttiva del Presidente della Regione n. 3 del 1 dicembre 2003, attesa la rilevanza sociale e l'incidenza del piano medesimo sulla occupazione.



IL DIRETTORE
del Dipartimento Economico e Occupazionale
(Dr. Giorgio Campani)